



45 avendo spezzato, [lo] distribuì ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:  
 «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**, che per voi e **per le moltitudini**  
 sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati.

**Fate questo in memoriale di me».**

50 Allo stesso modo [prese] anche il calice, **dopo aver cenato**,  
 avendo mescolato vino e acqua,  
**avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**,  
 avendo gustato, di nuovo [lo] diede ai suoi santi discepoli e apostoli,  
 dicendo: «Prendete, bevete tutti: questo è il mio sangue,  
 quello della nuova alleanza, che per voi e **per le moltitudini**  
 55 sta per essere versato in remissione dei peccati.

**Fate questo in memoriale di me!**

Ogni volta infatti che mangiate questo pane,  
 e bevete questo calice, annunziate la mia morte  
 e confessate la mia risurrezione e ascensione, fino a che io venga».

60 <5> Memori **dunque** anche noi della sua santa passione  
 e della risurrezione dai morti,  
 e della sessione alla destra di te, Dio e Padre,  
 e del glorioso e tremendo nuovo ritorno,  
 ti offriamo, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue,  
 65 di tutto e per tutto e in tutto.

\*\* <6+7> E preghiamo e invochiamo te, filantropo buono, Signore,  
 noi peccatori e indegni tuoi servi — e ti adoriamo —,  
 perché per il beneplacito della tua bontà  
 venga lo Spirito tuo santo sopra di **noi** tuoi servi  
 70 e sopra questi tuoi **doni** presentati,  
 e [li] santifichi e [li] manifesti quali [misteri] santi dei santi,  
 e faccia che **questo pane** diventi il santo corpo  
 dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,  
 per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano,  
 75 e che **questo calice** [diventi] il prezioso sangue  
 della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,  
 per la remissione dei peccati,  
 e per la vita eterna a coloro che ne partecipano;  
 e rendi **noi** degni, Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri,  
 80 per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito,  
 affinché diventiamo un solo corpo e un solo spirito,  
 e troviamo parte e abbiamo eredità con tutti i santi,  
 che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.

<8a> **Ricordati**, Signore, della santa, unica, cattolica tua Chiesa,  
 85 e disponila-in-pace,  
 essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.

<8b> In primo luogo **ricordati**, Signore, del nostro santo padre,  
 l'arcivescovo abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria:  
 fa' che per-tua-grazia-possa-presiedere alle tue sante Chiese,  
 90 in pace, salvo, glorioso, sano, longevo,  
 dispensando-rettamente la parola della verità  
 e pascendo il tuo gregge in pace.

**Ricordati**, Signore, dei presbiteri ortodossi,  
 di tutto l'ordine-dei-diaconi e dei ministri,  
 95 di tutti coloro che dimorano nel celibato,

e di tutto il tuo fedelissimo popolo.

**Ricordati** di noi, Signore, per avere pietà di noi tutti,  
in questo momento e una volta per sempre.

<8c> **Ricordati**, Signore, anche della salvezza di questa nostra città,  
e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa.

**Ricordati**, Signore, del clima e dei frutti della terra.

**Ricordati**, Signore, delle piogge e delle sementi della terra.

**Ricordati**, Signore, della crescita misurata delle acque dei fiumi.

Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra:

inebria i suoi solchi, moltiplica i suoi germogli;

rendicela quale deve essere per il seme e per la messe,

e ora benedicila davvero.

Governa la nostra vita:

benedici la corona dell'anno con la tua benevolenza,

a causa dei poveri del tuo popolo,

a causa della vedova e dell'orfano,

a causa del forestiero di passaggio e del forestiero residente,

a causa di noi tutti che speriamo in te e invociamo il tuo santo Nome:

poiché gli occhi di tutti in te sperano,

e tu dà loro il nutrimento al tempo dovuto.

Comportati con noi secondo la tua bontà,

tu che dà il nutrimento a ogni carne.

Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori,

perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario,

abbondiamo in ogni opera buona, per fare la tua santa volontà.

<8d> **Ricordati**, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni,  
e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati,  
e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.

<8e> E poiché, o Sovrano, vi è un comandamento dell'unigenito tuo Figlio,

che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi,

**degnati ancora di ricordarti**, Signore,

anche di coloro che ti furono graditi fin da quando erano nel mondo:

dei santi padri, dei patriarchi, degli apostoli, dei profeti,

dei predicatori, degli evangelisti, dei martiri, dei confessori,

e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.

**In particolare [ricordati]** della santissima, gloriosissima, immacolata,

stracolma-di-benedizioni, nostra Signora, madre-di-Dio e sempre-vergine Maria;

del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire Giovanni;

di santo Stefano, protodiacono e protomartire;

del santo e beato padre nostro Marco, apostolo ed evangelista;

e del santo padre nostro e taumaturgo Basilio;

di san N., di cui oggi celebriamo la memoria;

e di tutto il coro dei tuoi santi,

per le preghiere e le intercessioni dei quali abbi pietà di noi pure,

e salvaci a causa del tuo Nome santo che è stato invocato su di noi.

Allo stesso modo **ricordati**, Signore,

di quanti, appartenuti all'ordine-sacerdotale, già si sono addormentati,

e di coloro che erano nello stato di laici:

degnati di far riposare le anime di tutti

nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe;

distoglili [da questo mondo], legali-gli-uni-agli-altri

in un **luogo verdeggiante**, presso acqua di riposo, nel paradiso di delizie,

da dove è fuggito il dolore e la tristezza e il gemito,

nello splendore dei tuoi santi.

150 Quelli, Signore, di cui hai accolto là le anime, fa' riposare  
e rendili degni del regno dei cieli.

<8f> Quanto a noi, che abitiamo da pellegrini quaggiù,  
conservaci nella tua fede e guidaci nel tuo regno,  
gratificandoci della tua pace in ogni circostanza,

155 <9> perché in questo tempo come in ogni tempo  
sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato  
il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo,

in Cristo Gesù e nel santo Spirito,  
come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione,  
160 per i secoli dei secoli.

**Amen!]**

*Cesare Giraudo*

## ***In unum corpus***

*Trattato mistagogico  
sull'eucaristia*



VINICIO